

# Siria, attivisti denunciano l'utilizzo di armi russe vietate dalle convenzioni internazionali

Data: 10 dicembre 2015 | Autore: Dino Buonaiuto



**DAMASCO, 12 OTTOBRE 2015** – L'Osservatorio per i Diritti Umanista prendendo in considerazione le accuse degli attivisti siriani riguardo l'utilizzo da parte delle forze militari russe di bombe a grappolo di tecnologia avanzata in Siria, lanciate dai velivoli o fornite al governo di Assad. La denuncia è scattata per il **bombardamento effettuato lo scorso 4 ottobre sul villaggio di Kafr Halaba** sud di Aleppo: dalle foto si suppone che le armi utilizzate sarebbero pericolose per la popolazione civile “negli anni a venire”, e che sarebbero incluse **tra le armi proibite dalle convenzioni internazionali**.

Le munizioni conterrebbero **dozzine di centinaia di mini ordigni** che riescono ad esplodere in un'area piuttosto ampia in maniera indiscriminata, e che spesso continuano a danneggiare o uccidere anche a distanza di tempo dal loro rilascio. Il loro utilizzo a Kafr Halab coinciderebbe con l'evidenza di utilizzo in altre aree bombardate dalla Russia intorno ad Aleppo, **specie a Hama e Idlib**. L'Osservatorio per i Diritti Umani aveva dichiarato lo scorso 4 ottobre che non era possibile stabilire se l'attacco fosse stato perpetrato dalla Russia o dalla Siria, dal momento che **nessuno dei due Paesi ha vietato l'uso delle suddette bombe**.

[MORE]

Lo scorso 7 ottobre, gli attivisti siriani hanno postato un video girato nel villaggio di **Keferzita**, a nord

di Hama, in cui si mostrano le tracce di fumo di missili lanciati dalla direzione di **Jabal Zayn al-Abidin** e successive esplosioni multiple delle frammentazioni dei missili nel paese. Un ulteriore video pubblicato nel corso di ottobre, il cui testo informava che le immagini erano state riprese nel villaggio di **Masarana** Idlib, mostra un evidente **AO-2.5RT** non esploso e i residui di un candelotto di un **RBK-500 che contiene più di 108 mini ordigni**. Anche **Reuters** ha pubblicato una foto scattata a Masaran, raffigurante un medico con in mano un AO-2.5RT non esploso, e che secondo gli attivisti locali è stato utilizzato dagli attacchi dell'aviazione russa il 7 ottobre.

L'Osservatorio per i Diritti Umani aveva in passato già documentato l'utilizzo di questo particolare tipo di bombe a grappolo nel conflitto siriano, lanciate dall'aviazione siriana sin dal 2012 e dall'ISIS dalla fine del 2014. **Secondo l'RT Channel**, la Russia sta utilizzando “bombe collaudate e missili telecomandati, armi di precisione scagliate da elevata altitudine per evitare i sistemi di difesa anti-aerea”. E il presidente russo **Vladimir Putinha** dichiarato ieri ai media locali che la Russia è disposta ad utilizzare questo tipo di armi avanzate “se incontrano gli interessi nazionali dello Stato e della popolazione russa”.

Foto / Fonte: aljazeera.com

**Dino Buonaiuto**

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/siria-attivisti-denunciano-l-utilizzo-di-armi-russe-vietate-dalle-convenzioni-internazionali/84171>